



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Sessione Straordinaria

Seduta Pubblica

N° 24

OGGETTO: Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana – art. 3 – L.R. 21/2008 . Adozione.

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventiquattro** del mese di **giugno** alle ore 19,00 e seguenti in Canosa di Puglia, nella sede comunale e nella sala delle adunanze aperta al pubblico, si è riunito in 1^a convocazione, sotto la **Presidenza** del Sig. **Pizzuto Michele** e con la partecipazione del Segretario Generale, **dott. Pasquale Mazzone**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dal **SINDACO**
e dai **CONSIGLIERI**:

Francesco Ventola

		PRESIDENTE del CONSIGLIO	
PIZZUTO	Michele		
DI PALMA	Nicola		
LOVINO	Fedele	17. DI SCISCIOLA	Roberto
DI VIRGILIO	Sabino	18. FARETINA	Antonio
CASIERI	Pasquale	19. D'AMBRA	Biagio
SPERANZA	Salvatore	20. MANTOVANO	Nicola
BUONO	Roberto	21. DI NUNNO	Saverio
CECCA	Virgilio	22. PATRUNO	Giovanni
SIMONE	Salvatore	23. COLASANTE	Giovanni Battista N.
FORINO	Fernando	24. DI GIACOMO	Dario
LABIANCA	Antonio	25. DI MONTE	Antonio
ZOTTI	Raffaele	26. ACCETTA	Fedele
PRINCIGALLI	Francesco	27. DI FAZIO	Pasquale
COLABENE	Vincenzo	28. PATRUNO	Gianluca
D'AMBRA	Paolo	29. QUINTO	Giovanni
MATARRESE	Giovanni	30. MERAFINA	Gianfranco

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Di Palma, Lovino, Casieri, D'Ambra Paolo, Matarrese, Di Giacomo, Di Nunno, Patruno Gianluca e Merafina.

Pertanto, i presenti sono **23** e gli assenti **8**.

Assistono alla seduta gli Assessori: Caracciolo – Vicesindaco, Patruno, Pinnelli, Vitrani e De Troia.

Omissis

L'Assessore all'Urbanistica, arch. Francesco Patruno, sulla base dell'istruttoria del Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica, ing. Fabrizio Cannone, propone l'adozione del seguente provvedimento.

PREMESSO che:

- la Legge regionale n. 21 del 29.07.2008 “Norme per la rigenerazione urbana”, all’art. 3 (Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana), dispone che *“I comuni definiscono gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana. A tal fine predispongono un documento programmatico per la rigenerazione urbana, da mettere a punto con la partecipazione degli abitanti, tenendo conto anche delle proposte di intervento avanzate da altri soggetti pubblici e da soggetti privati, e da approvarsi con apposito atto deliberativo del consiglio comunale applicando le procedure previste dai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 11 della l.r. 20/2001”*;
- la medesima legge n. 21 del 29.07.2008, all’art. 4 recita testualmente che “ ... omissis ...
 1. Il programma integrato di rigenerazione urbana deve fondarsi su un’idea-guida capace di orientare il processo di rigenerazione urbana e di legare fra loro interventi diversi afferenti alle politiche abitative, urbanistiche, ambientali, culturali, socio-sanitarie, occupazionali, formative e di sviluppo. Il programma riguarda prioritariamente:
 - a) il recupero, la ristrutturazione edilizia e la ristrutturazione urbanistica di immobili destinati o da destinare alla residenza, con particolare riguardo all’edilizia residenziale sociale, garantendo la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale e l’uso di materiali e tecniche della tradizione;
 - b) la realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie;
 - c) l’eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi atti a garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici da parte di tutti gli abitanti, con particolare riguardo ai diversamente abili, ai bambini e agli anziani;
 - d) il miglioramento della dotazione, accessibilità e funzionalità dei servizi socio-assistenziali in coerenza con la programmazione dei piani sociali di zona;
 - e) il sostegno dell’istruzione, della formazione professionale e dell’occupazione;
 - f) la rigenerazione ecologica degli insediamenti finalizzata al risparmio delle risorse, con particolare riferimento a suolo, acqua ed energia, alla riduzione delle diverse forme di inquinamento urbano, al miglioramento della dotazione di infrastrutture ecologiche e alla diffusione della mobilità sostenibile;
 - g) la conservazione, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici per migliorare la qualità insediativa e la fruibilità degli spazi pubblici;
 - h) il recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente per favorire l’insediamento di attività turistico-ricettive, culturali, commerciali e artigianali nei contesti urbani interessati da degrado edilizio e disagio sociale ... omissis ... ”;
- in particolare, la citata legge 21/2008 all’art. 3, per il procedimento, rimanda all’art. 11, commi 1, 2 e 3 della L.R. n. 20/2001, per cui il documento programmatico per la rigenerazione urbana è “ ... omissis ... da approvarsi con apposito atto deliberativo del Consiglio comunale applicando la procedura prevista le procedure ... omissis ... ” ed in sintesi:
 1. il Consiglio comunale adotta, su proposta della Giunta, un Documento programmatico preliminare;

2. il Documento programmatico preliminare è depositato presso la Segreteria del Comune e dell'avvenuto deposito è data notizia mediante pubblicazione di avviso su almeno tre quotidiani a diffusione provinciale.
3. chiunque può presentare proprie osservazioni al Documento programmatico preliminare, anche ai sensi dell'articolo 9 della l. 241/1990, entro venti giorni dalla data del deposito;
4. Il Consiglio comunale approva Documento programmatico preliminare adeguato alle eventuali osservazioni pervenute durante il periodo di deposito e ritenute accoglibili;
5. la Giunta comunale con deliberazione n. 215 del 21.6.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato la proposta del "Documento di Rigenerazione Urbana per la Città di Canosa di Puglia";

PREMESSO altresì che:

- la Legge Regionale Puglia n. 21/2008, prevede per le aree già sottoposte a trasformazione urbanistica, "programmi di rigenerazione urbana", finalizzati al recupero ed alla riqualificazione spaziale e funzionale di contesti urbani;
- la Legge promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani finalizzata al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati (anche in variante allo stato giuridico delle aree);
- gli ambiti d'intervento possibili sono: i contesti urbani periferici e marginali interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale (Zona 167); i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale (città compatta); le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate;
- la norma specifica che i "programmi integrati di rigenerazione urbana" (che possono essere predisposti dai Comuni singoli o associati o possono essere proposti ai Comuni da altri soggetti pubblici o privati, anche fra loro associati) assumono le caratteristiche di piano urbanistico esecutivo e devono prevedere un insieme coordinato di interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che, in relazione alle specificità del contesto interessato, includono:
 - la riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico - culturale, paesaggistico, ambientale;
 - la riorganizzazione dell'assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi e la previsione delle relative modalità di gestione;
 - il contrasto dell'esclusione sociale degli abitanti attraverso la previsione di una molteplicità di funzioni e tipi di utenti e interventi materiali e immateriali nel campo abitativo, sociosanitario, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dello sviluppo;
 - il risanamento dell'ambiente urbano mediante la previsione di infrastrutture ecologiche quali reti verdi e blu finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano, sentieri didattici e museali, percorsi per la mobilità ciclabile e aree pedonali, spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico nella realizzazione delle opere edilizie.
- nell'ambito dell'ASSE VII del PO FESR 2007/2013 "Competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani" è stato pubblicato il Programma di Attuazione FESR 2007/2010, con obiettivo prioritario per lo sviluppo urbano il miglioramento dell'attrattività delle Città e dei sistemi urbani al fine di favorire lo sviluppo socioeconomico e la crescita dell'occupazione, da perseguire attraverso politiche di

rigenerazione urbana e la valorizzazione delle risorse storico-culturali, volte a contrastare l'esclusione sociale, a migliorare la qualità ambientale e a rafforzare i caratteri identitari dei luoghi;

- con Deliberazione n. 1445 del 04/08/2009, la Giunta regionale, nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 ASSE VII "Competitività ed attrattività dei sistemi urbani", ha indicato gli obiettivi da perseguire per la realizzazione del programma medesimo individuando due linee di intervento:
 - Linea di intervento 7.1: Piani integrati di sviluppo urbano;
 - Linea di intervento 7.2: Piani integrati di sviluppo territoriale;
- in particolare, il Comune di Canosa di Puglia con deliberazione di Consiglio n. 2 del 11.02.2010 ha adottato il "Documento programmatico delle rigenerazione urbana intercomunale" ed in qualità di Ente capofila, ha sottoscritto con i Comuni di Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, apposita convenzione regolante i rapporti in vista dell'attuazione del DPP intercomunale;
- in prosieguo alle attività di cui al punto precedente, all'Associazione dei Comuni, in data 16.06.2011, a seguito di richiesta, si è associato il Comune di Margherita di Savoia;

DATO ATTO che:

- con delibera n. 132 del 18.10.2007, avente per oggetto "Atto di indirizzo" per la redazione del Piano Urbanistico Generale", la Giunta comunale ha approvato le linee di indirizzo per la redazione del "*Piano Urbanistico Generale*", affidando l'incarico della redazione del "*Piano Urbanistico Generale*" e delle attività ad essa connesse nel rispetto della delibera di G.R. n. 375/2007 "*Schema di Documento Regionale di Assetto Generale (Drag): indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento ed il contenuto dei Piani Urbanistici Generali*", ed unitamente approvando lo schema di protocollo di intesa per l'organizzazione del percorso di accompagnamento di questo Comune nella fase di elaborazione del PUG con la Regione Puglia e l'Amministrazione Provinciale;
- in particolare l'"Atto di Indirizzo" individua l'Azione/Obiettivo A/O.u.7 – Programmi di rigenerazione urbana;
- con delibera n. 23 del 13.05.2009, ai sensi dell'art. 11 della L. R. n. 20/2001 e della D.G.R. n. 1328/2007, il Consiglio comunale ha approvato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) al PUG unitamente al Rapporto Ambientale Intermedio per la VAS, adottato con deliberazione n. 6 del 18.02.2009;
- nello schema strategico approvato del Documento Programmatico Preliminare (DPP) al PUG sono individuati ambiti puntuali di interesse da sottoporre, nelle fasi attuative, alle procedure del PO FESR 2007/2013, Asse VII.

CONSIDERATO che:

- il Settore Edilizia ed Urbanistica ha redatto il Documento programmatico per la Rigenerazione Urbana articolato come segue:
 1. I Riferimenti normativi e metodologici per la Rigenerazione Urbana;
 2. Il Quadro Conoscitivo attraverso gli indicatori di stato;
 3. Il sistema storico, paesaggistico ed ambientale locale
 4. Lo stato giuridico e la programmazione urbanistica in atto
 5. Il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana Intercomunale del Comune di Canosa "*Competitività e l'attrattività del sistema urbano policentrico della Val d'Ofanto*"
 6. I macro-obiettivi generali della Rigenerazione Urbana
 7. Gli Ambiti Urbani da sottoporre prioritariamente a programmi integrati di rigenerazione urbana
 8. La Partecipazione civica ed il coinvolgimento degli enti

9. I criteri per valutare la fattibilità dei programmi
 10. I Soggetti pubblici e le modalità di selezione dei soggetti privati per la elaborazione, attuazione e gestione dei programmi integrati di rigenerazione urbana;
- tale Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana ha individuato, all'interno del territorio comunale gli "Ambito Prioritari di Rigenerazione Urbana" così distinti:
 - APRU.01 - "via Cerignola"
 - APRU.02 - "via A. De Gasperi";
 - APRU.03 - "via Piano S. Giovanni";
 - APRU.04 - "via Balilla";
 - APRU.05 - "Capannoni";
 - APRU.06 - "via L. Settembrini";
 - APRU.07 - "via Anfiteatro";
 - APRU.08 - "Corso Giuseppe Garibaldi";
 - APRU.09 - "via XX Settembre/SS 93";
 - APRU.10 - "SS 93/Villa Comunale";
 - APRU.11 - "SS 93/SP 231";
 - APRU.12 - "Loconia 1";
 - APRU.13 - "Borgo Loconia";
 - APRU.14 - "Loconia 2";

CONSIDERATO, altresì, che i contenuti del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, in sede di iter partecipativo del DPP al PUG, sono stati dibattuti ed affrontati attraverso una serie di incontri pubblici e tavoli tecnici a cui si aggiunge un incontro tematico tenutosi, presso la Sala consiliare della Sede Municipale, in data 13.06.2011;

RITENUTO di dover adottare il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana al fine di:

- porre in essere progettualità esecutive di intervento sulle aree individuate come "Ambiti Prioritari di Rigenerazione Urbana";
- ricercare soggetti pubblici e privati interessati ad intervenire con fonti di finanziamento proprie, proponendo anche attività specifiche di supporto, coerenti con gli obiettivi tracciati dal Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana;
- ricercare fondi di finanziamento alle quali attingere per l'attuazione delle progettualità finalizzate alla rigenerazione urbana;
- porre in essere quanto necessario per procedere all'accesso ai Fondi FESR- PO 2007-2013. Asse VII.

VISTI:

- la L.R. n. 20/2001 e s.m.i.;
- la L.R. n. 21/2008;
- l'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.C. n. 132 del 18.10.2007;
- la D.C.C. n. 23 del 13.05.2009 di approvazione del DPP del PUG;
- la D.C.C. n. 2 del 11.02.2010;
- la D.G.C. n. 215 del 21.6.2011;
- il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica ex art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 comma 2 e comma 4 lettera d).

ACCERTATO che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile,

IL CONSIGLIO COMUNALE

A MAGGIORANZA di voti espressi per appello nominale e, precisamente, con 21 voti a favore e 2 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri Di Fazio e Quinto. (Risultano assenti i Consiglieri Di Palma, Lovino, Speranza, D'Ambra Paolo, Matarrese, Di Giacomo, Patruno Gianluca e Merafina).

DELIBERA

- 1. ADOTTARE**, per quanto in premessa indicato che qui si ritiene integralmente riportato, il **“Documento programmatico per la Rigenerazione Urbana”** del Comune di Canosa di Puglia, depositato presso il Settore Edilizia ed Urbanistica, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 21/2008 e nel rispetto della procedura prevista dall'art. 11 della L.R. 20/2001, commi 1, 2, 3, composto come di seguito riportato:
 - 1) I Riferimenti normativi e metodologici per la Rigenerazione Urbana
 - 2) Il Quadro Conoscitivo attraverso gli indicatori di stato
 - 3) Il sistema storico, paesaggistico ed ambientale locale
 - 4) Lo stato giuridico e la programmazione urbanistica in atto
 - 5) Il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana Intercomunale del Comune di Canosa **“Competitività e l'attrattività del sistema urbano policentrico della Val d'Ofanto”**
 - 6) I macro-obiettivi generali della Rigenerazione Urbana
 - 7) Gli Ambiti Urbani da sottoporre prioritariamente a programmi integrati di rigenerazione urbana
 - 8) La Partecipazione civica ed il coinvolgimento degli enti
 - 9) I criteri per valutare la fattibilità dei programmi
 - 10) I Soggetti pubblici e le modalità di selezione dei soggetti privati per la elaborazione, attuazione e gestione dei programmi integrati di rigenerazione urbana.

- 2. INDIVIDUARE** all'interno del territorio comunale gli **“Ambito Prioritari di Rigenerazione Urbana”** così distinti:
 - APRU.01 - **“via Cerignola”**
 - APRU.02 - **“via A. De Gasperi”**;
 - APRU.03 - **“via Piano S. Giovanni”**;
 - APRU.04 - **“via Balilla”**;
 - APRU.05 - **“Capannoni”**;
 - APRU.06 - **“via L. Settembrini”**;
 - APRU.07 - **“via Anfiteatro”**;
 - APRU.08 - **“Corso Giuseppe Garibaldi”**;
 - APRU.09 - **“via XX Settembre/SS 93”**;
 - APRU.10 - **“SS 93/Villa Comunale”**;
 - APRU.11 - **“SS 93/SP 231”**;
 - APRU.12 - **“Loconia 1”**;
 - APRU.13 - **“Borgo Loconia”**;
 - APRU.14 - **“Loconia 2”**;

- 3. DEMANDARE** al Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica l'adozione di tutti gli atti consequenziali previsti dalla L.R. 20/2001;

- 4. DARE ATTO** che la partecipazione pubblica e privata sarà assicurata dal Comune, nel prosieguo, sotto forma di forum e tramite le proposte e le osservazioni formali a seguito di pubblicazione nelle forme di legge;

5. **ATTRIBUIRE** al presente provvedimento effetti di immediata eseguibilità ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs.n. 267/2000.

Parere favorevole di regolarità tecnica
Ex art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000

IL DIRIGENTE
F.to Ing. Fabrizio Cannone

Parere di conformità reso dal Segretario Generale,
ai sensi dell'art. 97 – comma 2 e 4 – lett. d) – del D.Lgs. n. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Pasquale Mazzone

Omissis